



Cap. Federico Moca
Nucleo di Polizia Tributaria Milano – Sez. Riciclaggio
Guardia di Finanza

*Le attività ispettive della Guardia di Finanza con
riferimento alla normativa antiriciclaggio.
Casi pratici ed esperienze di servizio.*

Milano, 29 giugno 2017

Articolazione intervento

- ➔ **Competenze ispettive della Guardia di Finanza di cui al D.Lgs n. 231/2007**
- ➔ **Dispositivo antiriciclaggio e moduli ispettivi**
- ➔ **L'ispezione antiriciclaggio**
- ➔ **Consuntivo statistico 2016**
- ➔ **Casi pratici ed esperienze di servizio**

Competenze ispettive della Guardia di
Finanza di cui al D.Lgs n. 231/2007



Le **autorità di vigilanza** di settore, nell'ambito delle rispettive competenze, verificano l'adeguatezza degli assetti organizzativi e procedurali e il rispetto degli obblighi previsti dalla legislazione antiriciclaggio



- Banca d'Italia, Consob, Ivass
 - Guardia di Finanza
- Unità di informazione finanziaria
 - Ordini professionali

COMPETENZE ISPETTIVE GUARDIA DI FINANZA

Competenza esclusiva



Soggetti obbligati non vigilati dalle Autorità di vigilanza di settore - art. 9, comma 1, nuovo D.Lgs 231/2007 -

Competenza concorrente

Previa intesa con le Autorità di vigilanza di settore per i soggetti obbligati individuati - art. 9, comma 2, nuovo D.Lgs 231/2007 -

Collaborazione

con **UIF** nell'esercizio della propria attività di vigilanza - art. 9, comma 1, nuovo D.Lgs 231/2007 -

Dispositivo antiriciclaggio e moduli ispettivi

DISPOSITIVO ANTIRICICLAGGIO

Nucleo Speciale Polizia
Valutaria

103 Nuclei di Polizia
Tributaria

92 Gruppi

196 Compagnie

185 Tenenze

46 Brigate



DISPOSITIVO ANTIRICICLAGGIO – sistemi di contrasto

Prevenzione e repressione dell'immissione di denaro sporco nei circuiti legali dell'economia.

Indagini di Polizia
Giudiziaria



Controlli transfrontalieri
di valuta

Approfondimento
Segnalazioni per
Operazioni Sospette

Ispezioni / Controlli
antiriciclaggio

MODULI ISPETTIVI

Definizione e finalità

Attività di polizia amministrativa

accertare il corretto adempimento degli obblighi previsti dalla disciplina antiriciclaggio/antiterrorismo nonché delle violazioni amministrative o penali eventualmente conseguenti;

contrastare il riciclaggio dei proventi criminali ed il finanziamento del terrorismo, evitando l'utilizzo per finalità illecite del sistema economico finanziario, in particolare per la commissione dei reati connessi;

prevenire, ricercare e reprimere qualsiasi altra violazione amministrativa e penale prevista dalla normativa di settore per il soggetto vigilato.

MODULI ISPETTIVI



Ispezione

Approfondito ed esteso esame degli aspetti salienti e più significativi della posizione del soggetto vigilato ai fini del rispetto degli obblighi antiriciclaggio e antiterrorismo ex decreto 231/07.



Controllo

Limitato al riscontro di **uno o più atti di gestione**, ovvero più atti di gestione, che presentano caratteristiche di omogeneità sotto il profilo degli accertamenti da svolgere.

L'ispezione antiriciclaggio

FASE PREPARATORIA

SELEZIONE
TARGET

PROGRAMMAZIONE

ESECUZIONE
ATTIVITA'
ISPETTIVE

ATTIVITA'
PROPEDEUTICA
INIZIO
INTERVENTO



FASE ESECUTIVA



SELEZIONE TARGET

La fase della selezione dei soggetti da sottoporre ad ispezione rappresenta il momento centrale della fase preparatoria.

Precedenti penali

Attività condotta in via permanente durante tutto l'anno, valorizzando al meglio ogni genere di *input* informativo

Segnalazioni
Autorità di
Vigilanza



S.O.S.

Risultanze
banche dati

Controllo
economico del
territorio

PROGRAMMAZIONE

Processo attraverso il quale viene formalizzata in atti la scelta delle posizioni nominative da sottoporre ad attività ispettiva antiriciclaggio

- **Comporta la predisposizione di un carteggio d'ufficio tra i diversi livelli gerarchici coinvolti nella procedura;**
- **Una volta approvata, vincola, in via generale, il Reparto alla sua esecuzione, sebbene non sia preclusa la possibilità di apportarvi modifiche o integrazioni solo per motivate ragioni.**

ATTIVITA' PROPEDEUTICA INIZIO INTERVENTO

Serie di attività da condurre in regime di riservatezza, finalizzate ad acquisire un'approfondita conoscenza del soggetto vigilato e del settore nel quale opera.

- **Disamina di documenti, atti e informazioni in possesso del Reparto;**
- **Effettuazione sopralluoghi volti alla esatta individuazione dei luoghi ove sarà eseguito l'accesso;**
- **Ricognizione delle disposizioni normative che regolano il settore di operatività del soggetto.**

ESECUZIONE ATTIVITA' - ACCESSO



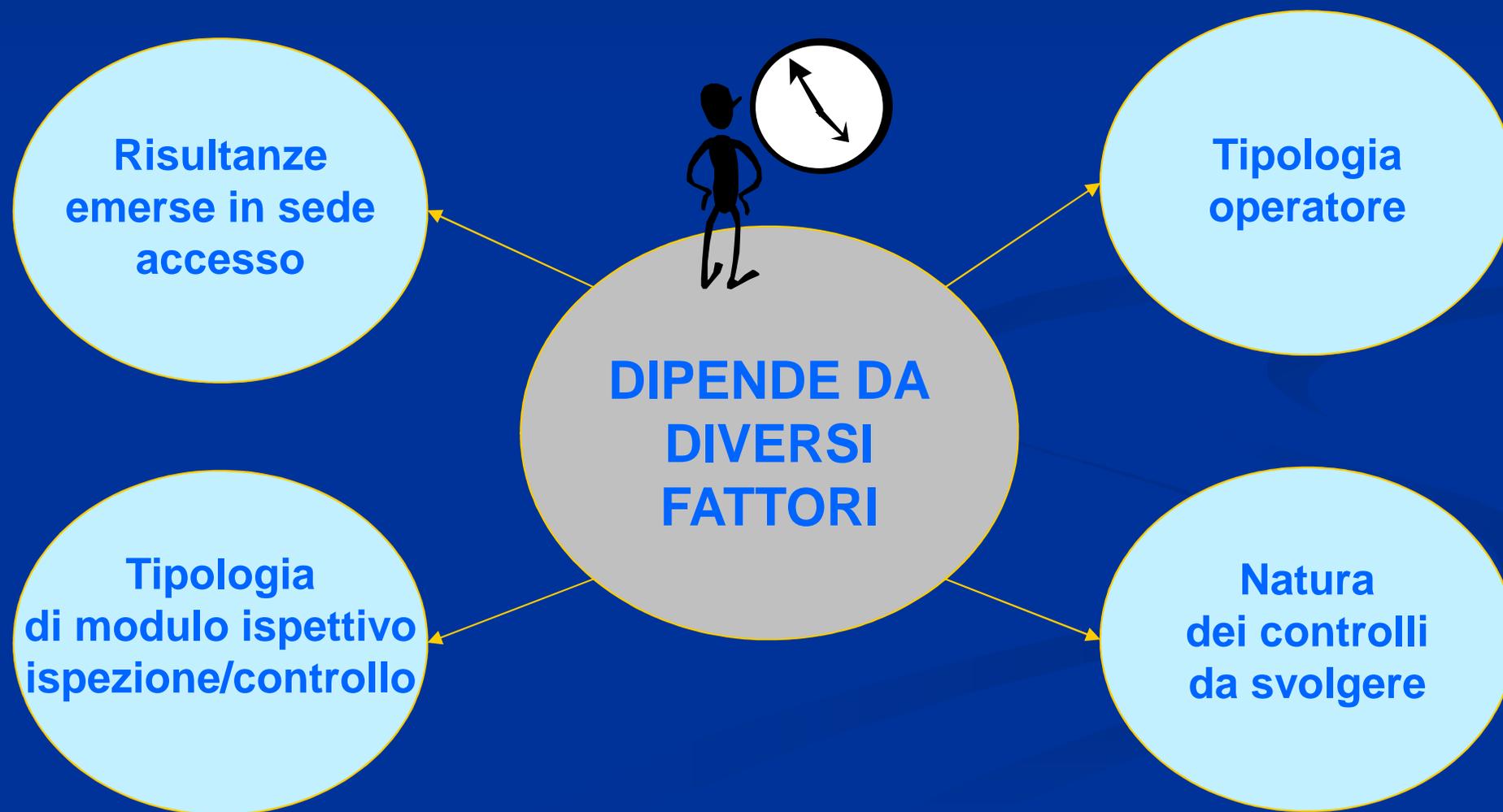
Potestà di polizia economica e finanziaria ex decreto legislativo n. 68 del 2001: accessi, ispezioni, verificazioni e rilevazioni

Potestà di polizia valutaria ex DPR n. 148/1988: indagini finanziarie più speditive; assunzioni di informazioni

Accesso all'archivio dei rapporti finanziari ex art. 37, comma 4, decreto legge n. 223/2006

ESECUZIONE ATTIVITA' - ACCESSO

DURATA DELL'INTERVENTO



ESECUZIONE ATTIVITA' - ACCESSO

LUOGO DI ESECUZIONE DELL'INTERVENTO

**Tendenzialmente presso sede
OPERATORE, soprattutto in
caso di soggetti più “articolati
sotto il profilo aziendale”**

ESECUZIONE ATTIVITA' - ACCESSO

PERIODO TEMPORALE OGGETTO DEL CONTROLLO



**ANNUALITÀ
CHIUSA**



**ANNUALITÀ IN
CORSO**

**POSSIBILE
ESTENSIONE ARCO
TEMPORALE**



ESECUZIONE ATTIVITA' - ACCESSO

DIRITTI DEL SOGGETTO ISPEZIONATO

Statuto dei diritti del contribuente non applicabile in sede di ispezioni antiriciclaggio: sono **PRINCIPI GENERALI dell'ORDINAMENTO TRIBUTARIO**

Resta fermo il rispetto dei generali canoni di legalità, trasparenza, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa.

Dal 04/07/2017 **piena utilizzabilità ai fini fiscali** dei dati e delle informazioni acquisite nel corso di controlli ed ispezioni antiriciclaggio.

ESECUZIONE ATTIVITA' - ACCESSO

DIRITTI DEL SOGGETTO ISPEZIONATO

Impostazione dei controlli in un'ottica di collaborazione:

contraddittorio e confronto con
operatore ispezionato con
acquisizione di documentazione
ed informazioni a supporto delle
motivazioni della parte.

**I destinatari degli obblighi
antiriciclaggio sono parte
integrante e necessaria dell'intero
sistema di prevenzione!**



RICERCA ED ACQUISIZIONE DOCUMENTI



Di norma si procede sempre ad invitare la parte ad esibire i documenti necessari alla ispezione.

L'esercizio del potere di ricerca documentale diviene strettamente necessario quando:

- Il soggetto ispezionato non abbia adempiuto correttamente o solo parzialmente all'obbligo di esibizione e consegna della documentazione richiesta;
- Sussistano motivi di ritenere che l'operatore possa non adempiere correttamente agli obblighi di collaborazione richiesti dalla normativa.



ISPEZIONE DOCUMENTALE



**CONTROLLI
PRELIMINARI**

**CONTROLLI
DI MERITO**



ISPEZIONE DOCUMENTALE



CONTROLLI PRELIMINARI



Hanno natura meramente propedeutica rispetto a successivi accertamenti di **MERITO**

Vengono sviluppati orientativamente per qualsiasi attività ispettiva, soprattutto se soggetto è di medie/rilevanti dimensioni

ISPEZIONE DOCUMENTALE

CONTROLLI PRELIMINARI



**Verifica iscrizione
in albi/elenchi
Autorità di
vigilanza o licenze
di pubblica
sicurezza.**

**Individuazione
ruoli, compiti e
responsabilità a
fini antiriciclaggio
(deleghe interne,
direttive, sistemi
di controllo
interni).**

**Acquisizione dati su
struttura
organizzativa e
commerciale.**



ISPEZIONE DOCUMENTALE

CONTROLLI DI MERITO



Riguardano la parte sostanziale dell'attività ispettiva con l'esecuzione di predefiniti *step* di controllo



ISTITUZIONE
DELL'A.U.I.
O REGISTRO
CLIENTELA



ADEGUATA
VERIFICA
CLIENTELA



REGISTRAZIONE
E
CONSERVAZIONE
INFORMAZIONI



SOS



COMUNICAZIONI
SU USO
CONTANTE



FORMAZIONE



ISPEZIONE DOCUMENTALE

CONTROLLI DI MERITO

Alcuni esempi di criteri per la scelta del campione

- Operazioni finanziarie di importo unitario rilevante;
- Operazioni/prestazioni professionali con Paesi offshore;
- Clienti con precedenti penali e/o di polizia;
- Frequente ricorso a denaro contante;
- Clienti non residenti o non operanti zona di competenza operativa.

EVENTUALI INFRAZIONI

All'esito dell'attività ispettiva possono quindi emergere:

Violazioni amministrative



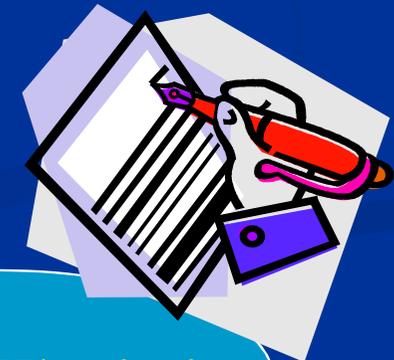
Contestazioni ex Legge. 689/81 e trasmissione del verbale al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed all'U.I.F.

Violazioni Penali



Interessamento della competente Autorità Giudiziaria

Nessun Rilievo



«Misure Ulteriori»

N.B. il D.Lgs. 15 gennaio 2016, n.8 prevede la depenalizzazione degli obblighi di Identificazione, Registrazione e Comunicazione (commi 1, 4 e 7 dell'art.55.

N.B. il D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 90 – che entrerà in vigore il 04/07/2017 – introduce modifiche alla 231/2007.

Consuntivo statistico 2016

CONSUNTIVO STATISTICO 2016

2016	
Ispezioni	105
Controlli	359
Appr.to SOS	21.512
Violazioni Amm.ve accertate	2.269
Indagini in materia di Riciclaggio ed Autoriciclaggio	1.037
Persone denunciate	2.566
Sequestri	515 milioni di euro



Casi pratici ed esperienze di servizio

CASI PRATICI ED ESPERIENZE DI SERVIZIO

La classificazione delle s.o.s.



D1: probabili ipotesi di reato

D2: di possibile interesse per l'autorità giudiziaria

D3: profili di rischio oggettivi e/o soggettivi

T1: probabili ipotesi di reato di terrorismo

T2: di possibile interesse per l'autorità giudiziaria in relazione a fenomeni terroristici

T3: profili di rischio oggettivi e/o soggettivi in relazione a fenomeni terroristici

S: indizi di possibili violazioni amministrative

A.F.I.: Altre Finalità Istituzionali – categoria residuale.

CASI PRATICI ED ESPERIENZE DI SERVIZIO

Omessa segnalazione di operazioni sospette

Alcuni esempi di frequenti errori che hanno portato, insieme ad altri elementi concreti a seconda del singolo caso, a violazioni:

- **Errata convinzione che la denuncia alla Procura della Repubblica esima dall'invio della segnalazione;**
- **Errata convinzione di un esonero alla segnalazione poiché provvede altro soggetto obbligato;**
- **Carente adeguata verifica della clientela e di valutazione del rischio.**



Grazie per l'attenzione

Cap. Federico Moca

Nucleo di Polizia Tributaria Milano

Via Fabio Filzi n°42

Moca.Federico@gdf.it